Sviluppo a livello europeo delle metodologie per il design per il recycling e come gli imballaggi compositi vi potranno rientrare

Chi siamo

Aticelca è l'associazione che riunisce tecnici ed esperti che operano nell'industria cartaria italiana.

Fondata nel 1967, Aticelca ha lo scopo di offrire ai suoi associati conoscenze tecniche e scientifiche che consentano di migliorare i metodi di fabbricazione della carta e di produzione delle materie prime per l'industria cartaria.

Aticelca è il braccio tecnico di Assocarta e coopera attivamente anche con altre organizzazioni tecniche italiane ed estere.

www.aticelca.it

L’industria cartaria in Italia

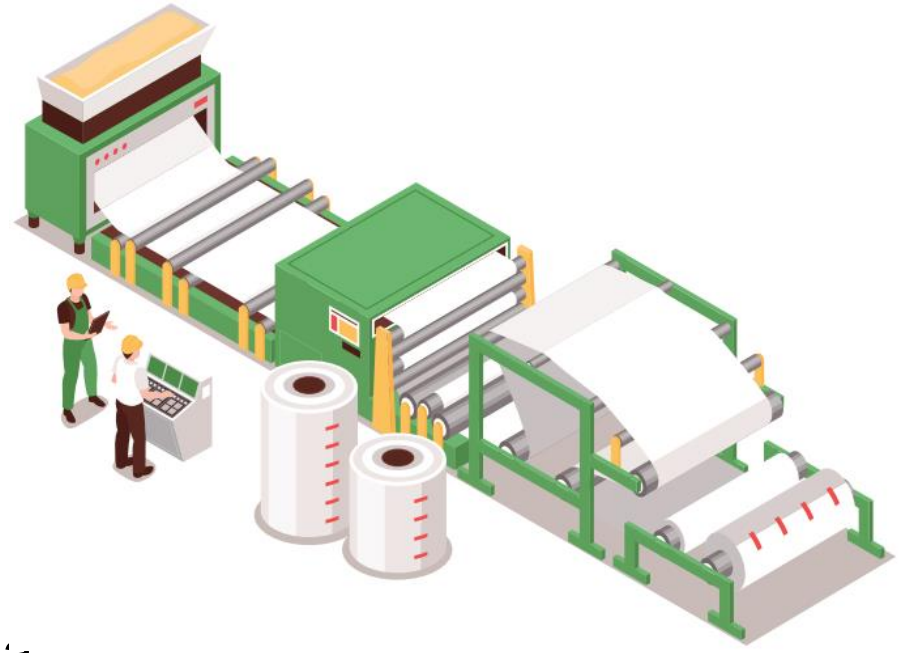
7.495.000 tonnellate di carta e cartone prodotti

3.232.000 tonnellate di carta e cartone esportate

4.899.000 tonnellate di carta e cartone importate

9.162.000 tonnellate di carta e cartone consumate

4.673.000 tonnellate di carta da riciclare riciclate in Italia



Siamo il primo produttore di carte per usi igienico sanitario in Europa, i secondi per produzione complessiva e i terzi per carta e cartone per imballaggi.

L’industria cartaria in Italia

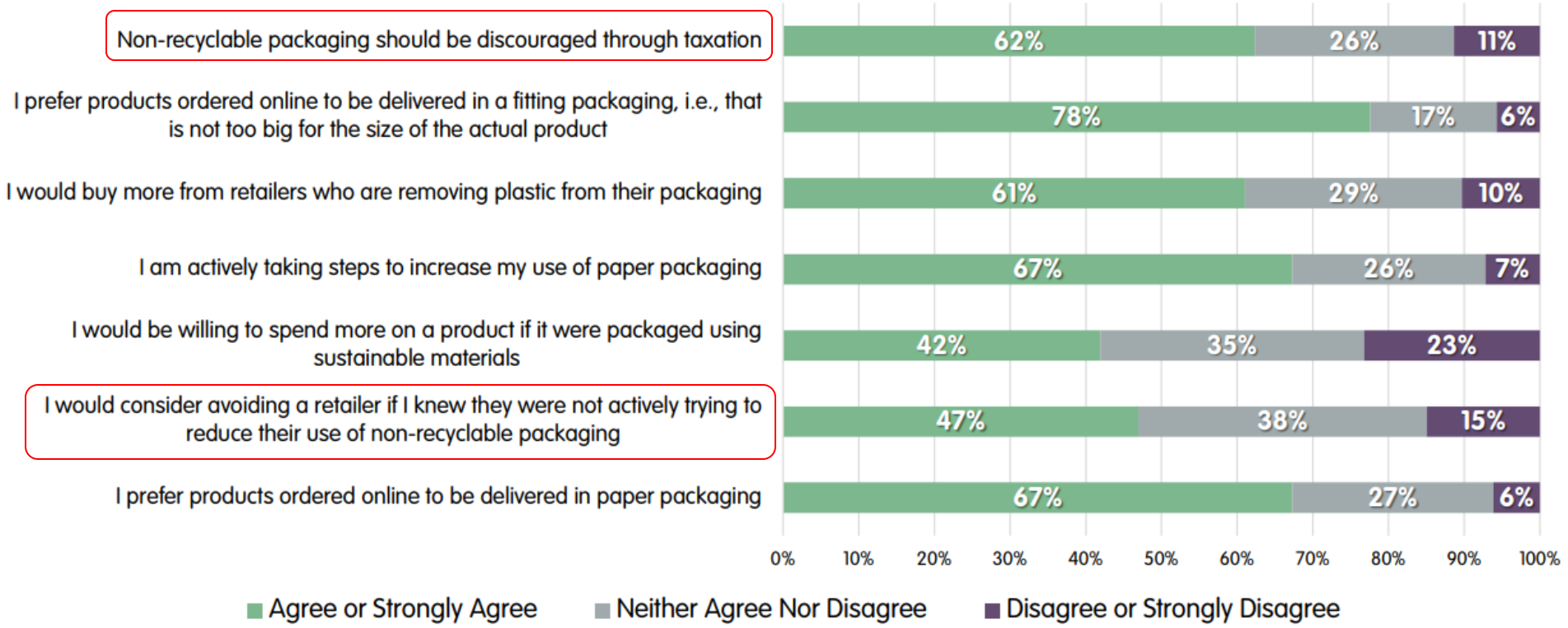
I compositi rappresentano circa 300.000 tonnellate immesse al consumo in Italia, inclusi i cartoni per bevande.

L’85% degli imballaggi in carta e cartone sono avviati a riciclo.

Perché l'attenzione sulla riciclabilità

Imballaggi e ambiente agli occhi dei cittadini italiani *(Fonte Trend Tracker Two Sides 2023)*

Q To what extent do you agree with the following statements?

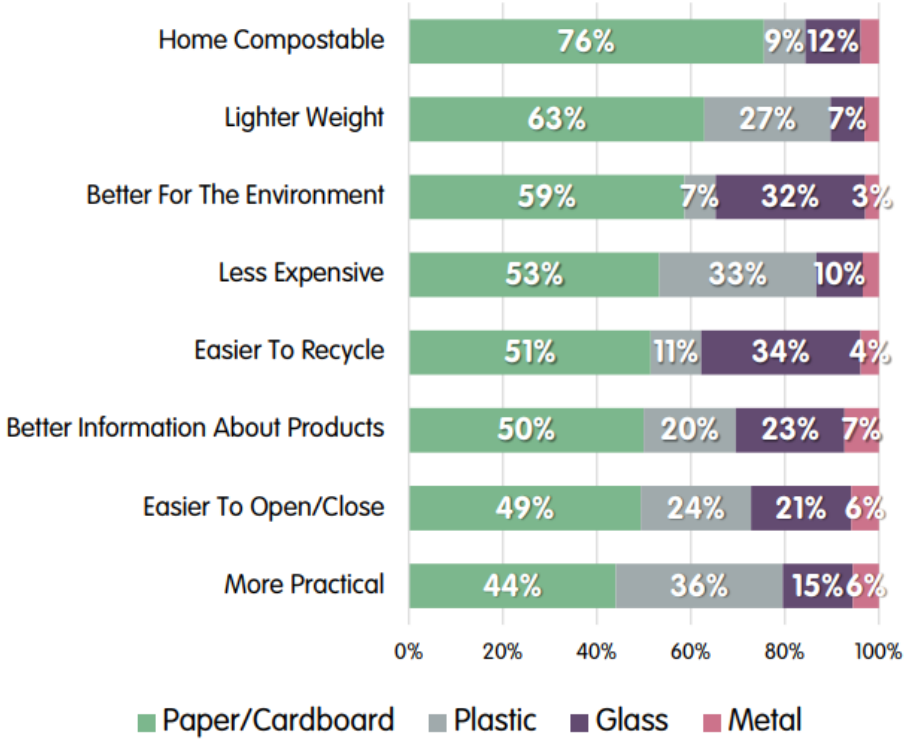


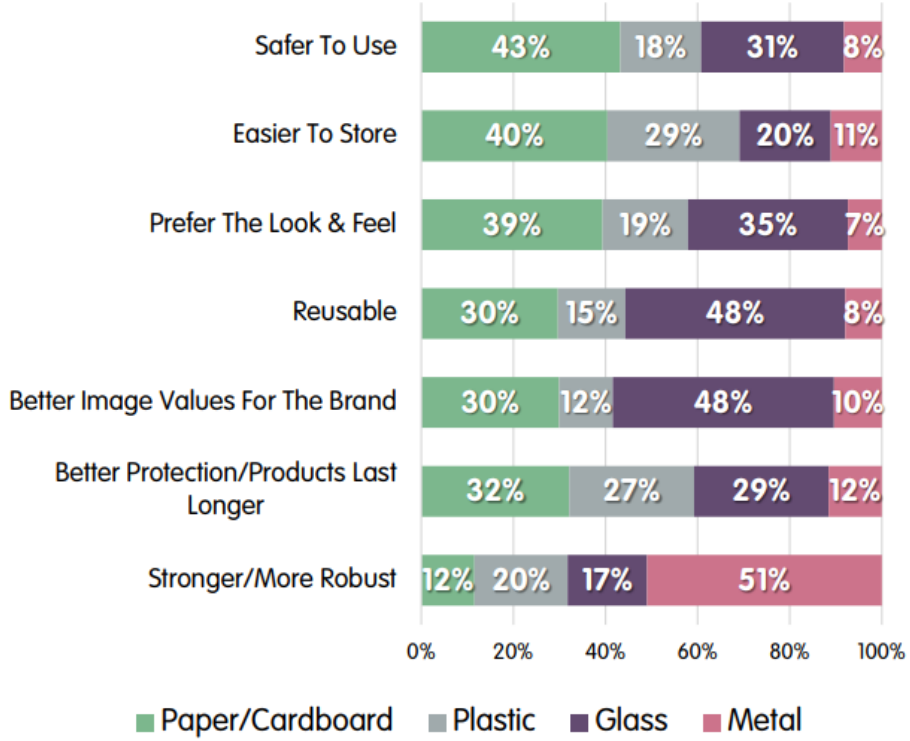
La riciclabilità è uno dei valori più riconosciuti dai cittadini italiani

Perché l'attenzione sulla riciclabilità

Carta e cartone sono materiali di origine naturale, rinnovabili, facilmente riciclabili e compostabili e sono il materiale d'imballaggio preferito dai cittadini italiani *(Fonte Trend Tracker Two Sides 2023)*

Q **Which packaging material do you believe best fits each of the following attributes?**





Dobbiamo preservare i valori della carta

La misura e la valutazione della riciclabilità

La valutazione secondo il Sistema di valutazione Aticelca 501 si basa sui dati quantitativi ottenuti dallo standard **UNI 11743:2019**, il quale simula, su scala di laboratorio, il processo di riciclo più comune (spappolamento a bassa densità, epurazione, formazione di un foglio di carta).

Lo standard UNI 11743:2019 esprime i risultati su 5 parametri significativi:

- Scarto grossolano (%)
- Area di particelle adesive di diametro inferiore a 2000 µm. (mm2/kg)
- Fiocchi (%)
- Adesività (Presente o assente)
- Disomogeneità ottica (Livelli 1, 2 o 3)

Il Sistema di valutazione Aticelca 501 valuta i dati quantitativi ottenuti con l'analisi di laboratorio condotta per mezzo dello standard UNI 11743:2019 ed esprime un giudizio complessivo di riciclabilità, suddiviso su 4 livelli: A+, A, B, C (+ non riciclabile).

In altre parole, UNI 11743 è il metro con cui ti misuri, mentre Aticelca 501 ti dice se sei alto o basso.

Come effettuare la misura e la valutazione

1. Contattare uno dei **7 laboratori qualificati** per eseguire la prova indicando di voler effettuare la prova secondo la UNI 11743:2019 e la valutazione secondo il Sistema Aticelca 501. (La lista sempre aggiornata dei laboratori qualificati si trova all'indirizzo: https://www.aticelca.it/1/riciclabilita-della-carta/i-laboratori-qualificati/)

2. Selezionare un **campione rappresentativo** dell'imballaggio che si vuole sottoporre a valutazione e inviarlo al laboratorio seguendo le indicazioni che il laboratorio vi fornirà.

3. Il laboratorio emetterà una **rapporto di analisi e di valutazione** che conterrà sia i dati quantitativi ottenuti dalla prova di laboratorio, sia il livello di riciclabilità raggiunto secondo la valutazione Aticelca 501.

Le valutazioni di riciclabilità non hanno scadenza, se non cambia la composizione e il processo di produzione dell'imballaggio.

Alcune novità del 2025 che riguardano anche i compositi

1. Abbiamo introdotto la possibile chiedere ai laboratori di effettuare la valutazione di riciclabilità Aticelca 501 utilizzando lo standard di laboratorio CEPI V2 (o successivi aggiornamenti) in alternativa alla UNI 11743:2019;

2. Abbiamo introdotto una metodica aggiuntiva per superare alcune criticità emerse nella misura delle particelle adesive in presenza di **coating barrieranti** (e stiamo studiando una metodica similare per le metallizzazioni);

3. Abbiamo introdotto una metodica aggiuntiva per i tubi, gli angolari e altri prodotti in carta e cartone di alto spessore;

4. Abbiamo **rivisto la classificazione delle particelle adesive**;

5. Abbiamo introdotto una premialità per chi utilizza **PE come polimero plastico**;

6. Abbiamo inserito un valore strumentale per determinare la disomogeneità ottica nelle carte intensamente colorate.

Alcune novità del 2025 che riguardano anche i compositi

1. Abbiamo introdotto la possibile chiedere ai laboratori di effettuare la valutazione di riciclabilità Aticelca 501 utilizzando lo standard di laboratorio CEPI V2 (o successivi aggiornamenti) in alternativa alla UNI 11743:2019;

2. Abbiamo introdotto una metodica aggiuntiva per superare alcune criticità emerse nella misura delle particelle adesive in presenza di **coating barrieranti** (e stiamo studiando una metodica similare per le metallizzazioni);

3. Abbiamo introdotto una metodica aggiuntiva per i tubi, gli angolari e altri prodotti in carta e cartone di alto spessore;

4. Abbiamo **rivisto la classificazione delle particelle adesive**;

5. Abbiamo introdotto una premialità per chi utilizza **PE come polimero plastico**;

6. Abbiamo inserito un valore strumentale per determinare la disomogeneità ottica nelle carte intensamente colorate.

IL CAC differenziato per i compositi

Da luglio 2025 il Contributo Ambientale Conai per i compositi a prevalenza carta prevede una fascia contributiva ridotta per chi verifica la riciclabilità dei propri imballaggi per mezzo del sistema Aticelca 501.

Fascia contributiva	**Valore CAC**	
	dal 1° gennaio 2025	**dal 1° luglio 2025**
Fascia 1 – Monomateriale	65,00	65,00
Fascia 2 – Compositi tipo A	65,00	65,00
Fascia 3.1 – Compositi tipo B1 (CERTIFICATI)	65,00	**65,00 + 10,00**
Fascia 3.2 – Compositi tipo B2 (NON CERTIFICATI)	65,00	**65,00 + 25,00**
Fascia 4 – CPL	65,00 + 20,00	**65,00 + 70,00**
Fascia 5.1 – Compositi tipo C1 (CERTIFICATI)	65,00 + 110,00	**65,00 + 65,00**
Fascia 5.2 – Compositi tipo C2 (NON CERTIFICATI)	65,00 + 110,00	**65,00 + 110,00**
Fascia 6 – Compositi tipo D	65,00 + 240,00	**65,00 + 240,00**

Alcune sfide del PPWR

Obiettivi di riduzione dei rifiuti d'imballaggio

-5% ENTRO IL 2030 **-10% ENTRO IL 2035** **-15% ENTRO IL 2040**

Tutti gli imballaggi devono essere riciclabili (A, B o C) entro il 2030;

Tutti gli imballaggi devono essere riciclabili a scala entro il 2035 (obiettivo del 55% per carta/cartone e compositi a prevalenza carta) in tutti gli Stati membri;

Riciclabilità minima A o B entro il 2038:

Grado/Livello	PPWR
A	> **95**% in prestazione
B	> 80% in prestazione
C	> 70% in prestazione
Non riciclabile	< 70% in prestazione

Nuovi obiettivi di riciclo per carta e cartone:

- 75% al 2025
- 85% al 2030

Entro il 1° gennaio 2028 la Commissione UE adotta atti delegati su:

- Criteri di design per il riciclo, tra cui la capacità di essere separato, recuperato e riciclato in modo tale da risultare di qualità sufficiente rispetto alle materie prime originali;
- Classificazione della riciclabilità.

La crono-storia a livello CEN

La Commissione UE nello sviluppo degli atti delegati **deve tenere conto** anche di standard CEN esistenti.

Il CEN era peraltro partito prima:

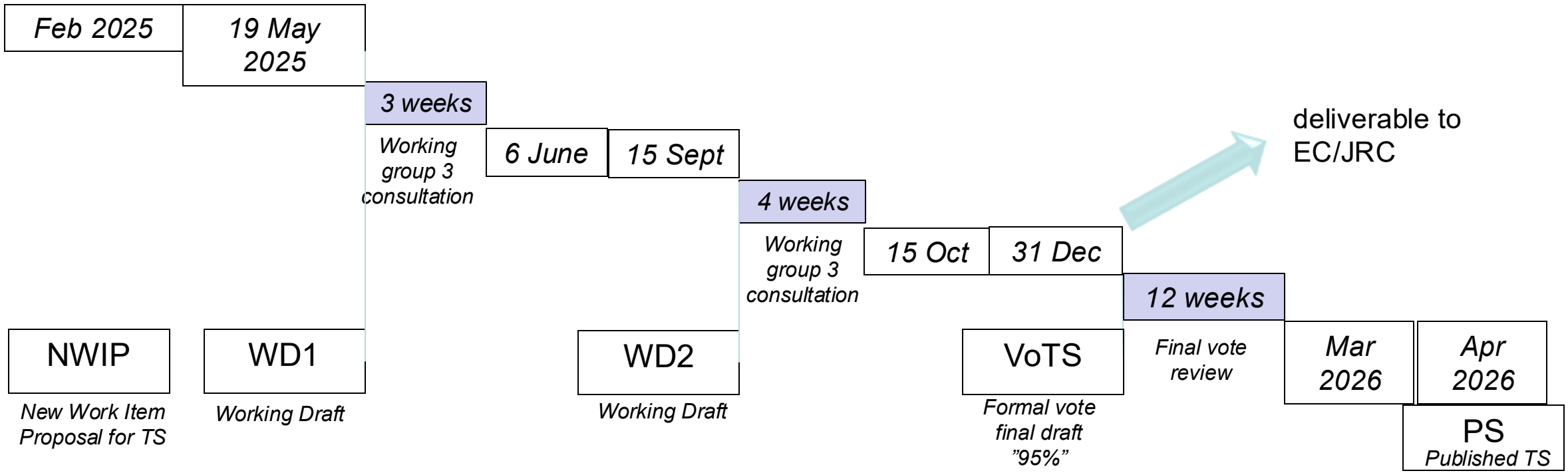
2019: il CEN TC 172 WG2 discute l'esperienza italiana presentata da UNI e decide di lavorare a un metodo di prova europeo per la misura della riciclabilità di carta e cartoni dando mandato a CEPI di sviluppare una prima bozza (che ora è il metodo di prova CEPI , il quale a sua volta parte dal testo fornito da Aticelca);

2024: il CEN inizia a lavorare al «testing» partendo dalla proposta CEPI (CEN TC 172/WG 2);

2025: il CEN inizia a lavorare alle «design for recycling guidelines» (CEN TC 261/SC 4/WG 3/ SG2) su richiesta della Commissione UE.

2025: il CEN accelera i lavori sul «testing» su richiesta della Commissione UE;

I lavori al CEN



CEN/ TC172/ WG2 - Test methods

I lavori al CEN – Design for recycling guidelines

Descrivono la compatibilità con la raccolta, la selezione e il riciclo degli imballaggi per ottenere materiale riciclato di alta qualità in impianti allo stato dell'arte.

Forniscono indicazioni sul livello di compatibilità:

- verde: Componenti dell'imballaggio con piena compatibilità con il riciclo;
- giallo: Componenti dell'imballaggio con compatibilità limitata con il riciclo;
- rosso: Componenti dell'imballaggio non compatibili con il riciclo.

Il **testing** in laboratorio integrano il Design for Recycling nei casi in cui è necessario.

Previsti «design table» per almeno tre diverse tipologie di impianti a cui i materiali raccolti sono destinati:

- impianti di riciclo **convenzionali**
- impianti di riciclo con **flottazione/deink**
- impianti di riciclo con processi specializzati (**Contenitori per liquidi**)

Altri processi (**compositi a prevalenza carta - FBCP II**) potranno essere sviluppati o aggiunti in futuro.

I lavori al CEN – i compositi

Possibile che i compositi potranno accedere alla Design table dedicate agli impianti convenzionali a condizione che la loro composizione non superi una **percentuale (ancora da definire) in peso di componente non cartaria**;

Anche l'etichettatura dovrebbe seguire un approccio analogo, con **due diverse etichette disponibili** per i compositi, oltre ai cartoni per bevande;

Oltre alla composizione e al rispetto delle design table, la «**selezionabilità**» potrebbe essere un elemento determinante (ad esempio nel caso di compositi accoppiati su entrambi i lati)

Possibile che **compositi «simili» a cartoni per bevande** possano accedere alle Desing table di quest'ultimi, sempre che siano selezionabili (o selezionati a monte come nel caso di imballaggi industriali).

Conclusioni

I lavori del CEN sono ancora alle **fasi iniziali** anche se si stanno individuando alcuni possibile percorsi;

Ancora più incerta la posizione che assumerà la Commissione UE, che avrà il ruolo di **decisore ultimo**;

Di certo c'è che al 2028 avremo un **sistema armonizzato** di valutazione di riciclabilità e di etichettatura a livello europeo.

Utilizzare gli attuali sistemi valutazione della riciclabilità consente di prepararsi a un approccio che non sarà troppo distante da ciò a cui in Italia siamo abituati e siamo stati pionieri.

GRAZIE!

Per maggiori informazioni:

www.aticelca.it

La carta non è solo riciclabile.
Scopri tutti i valori di sostenibilità della carta su it.lovepaper.org.